

LE GRANDI OPERE

«Tav e Stazione entro il 2022» E anche il sindaco sta con Ferrovie *Mazzoncini: «Chiusi i problemi, puntiamo a partire da febbraio»*

di PAOLA FICHERA

2022. E' l'ultima promessa sul fronte Tav. Sia il tunnel che la stazione Foster. L'assicurazione arriva direttamente dall'ad di Ferrovie Renato Mazzoncini durante la festa in piazza della Repubblica per la presentazione dei nuovi treni regionali 'Rock' e 'Pop'.

Certo - ammette - «sui tunnel contavamo di riuscire a partire adesso (in realtà a ottobre ndr), ma c'è stato un'ulteriore richiesta da parte del ministero dell'Ambiente. Stiamo però chiudendo le pratiche sul solito problema, quello delle terre di scavo, e contiamo di riuscire a partire a febbraio». E dal momento in cui sarà messa in moto la maxi fresa, «ci vorranno 3 anni - è la seconda promessa dell'ad - per completare il tunnel».

E poi c'è la stazione Foster che, Mazzoncini precisa - «dopo il lungo dibattito che abbiamo avuto con la Regione e con il Comune ha trovato una progettazione che mi pare molto convincente: diventerà la più grande stazione ferroviaria italiana di interscambio ferro-gomma, con 34 stalli dedicati agli autobus direttamente attaccati alla stazione e, subito a fianco, una stazione per la sosta lunga



L'ad di Ferrovie Mazzoncini era a Firenze per la presentazione dei nuovi treni regionali

per 130 bus. Questo consentirà di spostare l'hub del servizio gomma, sia regionale che turistico, sulla Foster». Un progetto ambizioso che, almeno nelle convinzioni di Ferrovie Italiane «consentirà alla stazione di vivere». Non è un mistero infatti che la preoccupa-

zione di Rfi era che, data per assodata e consolidata la centralità di Santa Maria Novella che garantisce un'alta redditività destinata ad aumentare, difficilmente la Foster avrebbe potuto avere un adeguato numero di viaggiatori. Un numero cioè tale da assicurare un



equilibrio economico al grande centro commerciale inizialmente previsto. «Ecco perchè – insiste l'ad – l'idea di integrarla con il traspunto gomma è quella vincente». Sui lavori alla Foster, infine, Mazzoncini non ha mostrato particolari preoccupazioni: «Il nuovo progetto non ha bisogno di grandissime modifiche, visto che l'architettura principale resta quella. In pratica ora si tratta di aprire il lato che consentirà il collegamento diretto dagli autobus alla stazione». La modifica è stata affidata «allo stesso studio di architettura che ha lavorato al progetto della stazione». Ecco perchè, Mazzoncini è rassicurante, «questo non genererà rallentamenti».

Dichiarazioni che il sindaco Dario Nardella si affretta a sottolineare. «Con l'ad di Ferrovie Mazzoncini – spiega – abbiamo concordato di fare un sopralluogo nelle prossime settimane, per assicurarci che i lavori stiano proseguendo alla stazione Foster, e anche che possano riprendere nel sottoattraversamento». «Dopo incertezze e richieste di chiarimento – ha aggiunto – negli scorsi mesi abbiamo trovato la quadratura del cerchio e ora è indispensabile garantirne la sostenibilità ambientale ed economica».